

ALLEGATO "A"

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013. Bando concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura:

MISURA: 3.1.1. Diversificazione verso attività non agricole

Azione a) - Investimenti per la diversificazione in attività turistica, ricreativa e sociale.

Tipologia 1 - Investimenti finalizzati alla ricettività turistica e all'adeguamento e qualificazione dell'offerta agrituristica.

1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE E RISORSE FINANZIARIE

1.1 Descrizione generale

L'azione intende favorire lo sviluppo dell'ospitalità turistica nell'ambito delle imprese agricole ed il miglioramento e riqualificazione dei servizi offerti al fine di incentivare la multifunzionalità dell'impresa agricola e di consolidare le opportunità di occupazione e di reddito dell'imprenditore agricolo e dei suoi familiari.

1.2 Obiettivi

- A. favorire lo sviluppo e la qualificazione delle attività turistiche nell'ambito delle imprese agricole in forme compatibili con la tutela e la valorizzazione del territorio rurale nel suo complesso;
- B. promuovere il miglioramento qualitativo dell'ospitalità rurale attraverso la diversificazione dell'offerta agrituristica e di turismo rurale;
- C. ampliare e consolidare le attività connesse all'agricoltura promuovendo la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole;
- D. favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle attività dell'impresa agricola connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente.

1.3 Risorse finanziarie

Alle esigenze finanziarie, necessarie per l'attuazione degli interventi previsti dal presente Bando, si farà fronte con quota parte delle risorse previste dal PSR per la misura 3.1.1 pari ad € 6.000.000,00.

2. Riferimenti normativi, definizioni e procedure di carattere generale

Per i riferimenti normativi, per le definizioni e procedure di carattere generale si rimanda all'allegato A della DGR n. 392 del 16 aprile 2008 avente per oggetto "P.S.R. per l'Umbria 2007 - 2013. Procedure per l'attuazione" disponibile sul sito [www.agriforeste.regione.umbria.it/resources/documenti/ATTO_DG1\[1\].pdf](http://www.agriforeste.regione.umbria.it/resources/documenti/ATTO_DG1[1].pdf) fatte salve altre determinazioni a carattere generale o specifico che potranno essere individuate dalla Giunta regionale con successivi atti.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e comunali pertinenti.

2.1 Definizioni specifiche

Ai fini del presente Bando si definisce “membro della famiglia agricola” ai sensi dall’art. 35 del Reg. CE n. 1974/2006:

“persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall’ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il membro della famiglia agricola deve esercitare un’attività agricola nell’azienda agricola al momento della presentazione della domanda di sostegno.”

3. Ambito territoriale di applicazione

Gli interventi della Misura sono realizzati su tutto il territorio regionale con esclusione dei centri e degli ambiti urbani della regione Umbria, dove interviene il bando per la realizzazione dei programmi urbani complessi PUC 2 (approvato con DGR n. 351 del 07-04-2008) del POR FESR 2007-2013, di seguito elencati:

Amelia, Assisi, Bastia Umbra, Castiglione del Lago, Città di Castello, Corciano, Gualdo Tadino, Gubbio, Foligno, Magione, Marsciano, Narni, Perugia, Orvieto, San Giustino, Spoleto, Terni, Todi e Umbertide.

4. Requisiti del proponente

4.1 Soggetti richiedenti

I soggetti che possono avanzare domanda di aiuto ai finanziamenti previsti dal presente Bando sono:

- Imprenditore agricolo singolo o associato, come definito all’art. 2135 del c.c. titolare di azienda agricola in qualità di proprietario, usufruttuario o affittuario;
- un membro della famiglia agricola ai sensi dall’art. 35 del Reg. CE n. 1974/2006.

Il soggetto proponente deve:

1. Essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
2. Essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, come previsto dall’art. 5, comma 1 della l. 3 agosto 2007, n. 123 e non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;
3. Non aver subito, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
4. Non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
5. Non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le opere o acquisti oggetto della domanda, a tal fine è sufficiente che il richiedente abbia ricevuto l’atto di concessione del contributo, ancorché non liquidato;
6. Non aver ricevuto nei due anni finanziari precedenti atti di concessione o liquidazione di contributi soggetti al regime “de minimis” oltre i limiti previsti dalla normativa di riferimento, e se

del caso, dichiarare l'ammontare e le date dell'assegnazione e dell'eventuale erogazione dei contributi stessi.

Il possesso dei requisiti sopra specificati deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, il requisito di cui al precedente punto 5. deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società.

I soggetti, per essere ammessi a presentare domanda di aiuto, devono:

- possedere il fascicolo aziendale di cui al successivo paragrafo 6.2.1;
- essere in possesso dell'azienda, nella quale intendono effettuare gli investimenti, per un periodo non inferiore al periodo di vincolo sulla base di uno dei seguenti titoli: proprietà, usufrutto, concessione e locazione di beni demaniali, affitto ivi compresi gli assegnatari dei terreni da parte di ISMEA (DGR 633/2006).

4.2 Criteri di ammissibilità

Ai fini del presente Bando sono ammissibili le domande che presentino i seguenti requisiti:

1) Requisiti relativi alla conformità della domanda:

- rispetto delle modalità di presentazione della domanda;
- conformità della documentazione;
- conformità con le procedure di attuazione;
- rispetto della normativa specifica di riferimento.

2) Requisiti relativi al proponente:

- imprenditore agricolo singolo o associato ai sensi dell'art. 2135 del C.C.:
 - titolare di partita IVA con codice di attività agricola;
 - iscritto al registro delle imprese della CCIAA;
 - iscritto nell'elenco regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività agrituristica;
- membro della famiglia agricola, come definito al paragrafo 2.1 del presente Bando.

3) Requisiti relativi alla domanda:

- gli investimenti richiesti rispettano la soglia minima di 25.000,00 euro;
- gli interventi proposti sono coerenti con la normativa di riferimento;
- gli interventi sono progettati nel rispetto dell'ambiente e delle caratteristiche del paesaggio rurale;
- gli interventi sono localizzati su tutto il territorio regionale, con esclusione dei centri e ambiti urbani di Perugia e Terni ed anche degli altri centri ed ambiti urbani nei quali interviene il FESR come specificato al Paragrafo 3 del presente Bando;
- tutti gli investimenti sono realizzati in azienda e, per quanto riguarda i fabbricati, in quelli esistenti alla data di entrata in vigore della L.R. 28/97 "Disciplina delle attività agrituristiche";
- sono esclusi interventi per la costruzione ex-novo di fabbricati e di ampliamento di quelli esistenti, fatti salvi gli interventi di ristrutturazione edilizia (art. 35 comma 5 della L.R. 11/06).

4.2.1. Canteriabilità degli interventi

Possono essere oggetto della domanda di aiuto solo gli investimenti cantierabili.

La cantierabilità degli investimenti deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per quanto riguarda opere ed interventi strutturali (lavori edili, impianti elettrici, idraulici, idrotermosanitari, tecnologici, ecc.), il soggetto richiedente deve dichiarare al momento della domanda di aiuto il possesso di uno dei seguenti titoli abilitativi:

- a) Permesso di costruire, rilasciato ai sensi della LR 11/2005;
- b) Denuncia di inizio di attività (completa di ogni parere, nulla osta o atto d'assenso comunque denominato, ove previsti) valida per l'esecuzione dei lavori ai sensi della L.R. 11/2005;

Per progetti che prevedono esclusivamente investimenti in macchinari e attrezzature oppure soltanto lavori edili e di impiantistica che non necessitano di alcun titolo abilitativo, il soggetto richiedente deve dichiarare al momento della domanda di aiuto:

- a) che l'intervento non necessita di alcun titolo abilitativo;
- b) che è nella piena disponibilità e agibilità dei locali destinati all'installazione dei macchinari;
- c) che dispone di specifici preventivi rilasciati al soggetto richiedente e controfirmati dal venditore con l'indicazione del prezzo offerto (al netto di IVA e sconti), della data di consegna e dei termini di pagamento.

5. Interventi e spese ammissibili

5.1 Tipo di interventi previsti

Investimenti finalizzati alla implementazione e miglioramento della ricettività turistica nell'ambito dell'impresa agricola. In tale ambito sono compresi:

- interventi sui fabbricati aziendali;
- interventi negli spazi aperti;
- interventi per la qualificazione dell'offerta agrituristica.

Per quanto concerne gli interventi sui fabbricati si intende:

- per agriturismi già esistenti: investimenti finalizzati all'adeguamento di strutture presenti in azienda, nel rispetto delle caratteristiche strutturali ed architettoniche tipiche della zona (ampliamento della capacità ricettiva, abbattimento delle barriere architettoniche, etc.);
- per nuovi agriturismi: opere di ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo e adeguamento di edifici presenti in azienda, nel rispetto delle caratteristiche strutturali ed architettoniche tipiche della zona e finalizzati alla ricettività agrituristica;
- acquisto della dotazione di beni mobili (es. arredi, attrezzatura per la ristorazione, etc.) ad esclusione di beni di consumo e di quelli difficilmente inventariabili.

Per quanto concerne gli interventi negli spazi aperti si intende:

- sistemazione e realizzazione di aree per ospitalità in spazi aperti (agricampeggi);
- realizzazione e/o sistemazione di aree verdi attrezzate per lo svolgimento in azienda di attività ricreative all'aria aperta (allestimento di aree esterne a fini ricreativi su scala limitata, del tipo attrezzature per spazi giochi e/o intrattenimenti per adulti e bambini, maneggi, campi da bocce, piscine, punti di osservazione della fauna selvatica, etc.);
- realizzazione di eventuali volumi tecnici, strettamente necessari all'attività agrituristica, volti a contenere gli impianti tecnologici (idrico, termico, di ventilazione, ecc.) che non possono, per esigenze tecniche di funzionalità o di sicurezza, trovare luogo entro il corpo dell'edificio.

Per quanto concerne gli interventi per la qualificazione dell'offerta agrituristica si intende:

- interventi volti a favorire il risparmio energetico e idrico nell'ambito dell'attività agrituristica;
- acquisizione di certificazioni di qualità per il servizio di ricettività;
- acquisizione di attrezzature per la preparazione dei prodotti da somministrare nell'ambito dell'attività agrituristica;

- acquisizione di personal computer ed attrezzature informatiche accessorie e relativi programmi software, siti web, etc., finalizzati alla gestione della ospitalità e della struttura aziendale ed all'avviamento di sistemi di vendita on-line dei prodotti e servizi offerti.

5.2 Categorie di spese ammissibili

A titolo esemplificativo vengono di seguito elencate le categorie di spesa ammissibili, suddivise per tipologia di interventi:

Spese ammissibili per interventi su fabbricati:

- miglioramento delle strutture per l'ospitalità e per la ricettività dell'azienda;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza e delle condizioni di agibilità e accessibilità aziendale e abbattimento delle barriere architettoniche;
- interventi di restauro e di risanamento conservativo;
- interventi di ristrutturazione edilizia (art. 35 comma 5 della l.r. 11/06);
- interventi di rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici nel caso di grave deterioramento delle finiture stesse;
- interventi per impiantistica elettrica, idraulica, idrotermosanitaria e altra impiantistica, purché venga modificata sostanzialmente la tecnologia utilizzata o la natura del servizio;
- realizzazione o miglioramento dell'isolamento termico degli edifici;
- miglioramento dell'efficienza degli impianti di riscaldamento/raffreddamento.

Per interventi di miglioramento dell'efficienza degli impianti di riscaldamento/raffreddamento si intende:

- a) installazione di caldaie ad alta efficienza certificate;
 - b) installazione di centralina di controllo per la rilevazione della temperatura.
- Se gli investimenti sono effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione per i quali non siano ancora scaduti i termini per l'adeguamento.

Spese ammissibili per interventi su spazi aperti:

- realizzazione e/o sistemazione di aree verdi attrezzate per lo svolgimento in azienda di attività ricreative all'aria aperta;
- opere per la realizzazione di recinzioni, sentieri, strade private ad esclusivo uso dell'attività agrituristica, parapetti, corrimano, tenuta di terrapieni, scalette, gradinate, regimazione idraulica, illuminazione esterna, etc.;
- realizzazione e/o sistemazione di aree per l'ospitalità in spazi aperti aziendali al fine di realizzare attività di agriturismo per l'ospitalità di tende, roulotte e caravan nei limiti previsti dalla l.r. 28/97 e successive modificazioni ed integrazioni;
- realizzazione di elementi essenziali non in muratura, finalizzate ad un corretto inserimento degli interventi nel contesto paesaggistico (quali divisorii, tettoie, etc.);
- interventi relativi all'impiantistica e alla segnaletica;
- realizzazione dei volumi strettamente necessari a contenere gli impianti tecnologici (idrico, termico, di ventilazione, etc.) che non possono, per esigenze tecniche di funzionalità o di sicurezza, trovare luogo entro il corpo dell'edificio.

Spese ammissibili per interventi per la qualificazione dell'offerta agrituristica

- ottenimento della certificazione dei sistemi di gestione ambientale ISO 14001 (International Organization for Standardization);
- ottenimento del marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica

Ecolabel, secondo la Decisione della Commissione europea 2003/287/CE del 14/04/03 e successive modifiche;

- adesione al regolamento comunitario vigente EMAS (Environmental Management Auditing Scheme) per il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impresa;
- acquisto di attrezzature idonee per la trasformazione degli alimenti, per la preparazione e conservazione dei cibi nell'ambito della ristorazione agrituristica e della degustazione. Sono escluse dal contributo le spese per gli acquisti di attrezzature non fisse e dotazioni non inventariabili;
- acquisto di personal computer ed attrezzature informatiche accessorie destinate all'attività aziendale;
- acquisto di software finalizzati alla gestione della ospitalità e della struttura aziendale e per sistemi di vendita on-line dei prodotti e servizi offerti.

Relativamente alle spese per la certificazione, i progetti si intendono realizzati quando sono stati ottenuti la certificazione, la registrazione o il marchio nel rispetto del progetto presentato e solo in tal caso verranno riconosciute le relative spese. Il sostegno non è concesso per i costi di mantenimento della certificazione.

5.2.1 Spese generali

Le spese generali, quali gli onorari di professionisti abilitati, le consulenze, gli studi di fattibilità, l'acquisizione di certificazioni inerenti gli investimenti per i quali viene richiesto il contributo, sono ammesse nel limite del 12% dell'importo complessivo dell'investimento.

Nel caso di acquisto di macchine o attrezzature, anche finalizzate alla sicurezza sui luoghi di lavoro, le spese generali possono essere finanziabili nella misura massima del 5% dell'importo complessivo dell'investimento.

5.3 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo del FEASR le seguenti categorie di spese:

- a) IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte;
- b) le spese di cui alla DGR 392/08, per quanto attinenti agli investimenti previsti nel presente Bando.

5.4 Limiti minimi e contributo massimo per gli investimenti eleggibili all'aiuto

Per gli interventi previsti nel presente Bando è concesso un contributo in conto capitale sulla spesa ritenuta ammissibile, nella misura e con le modalità di cui al successivo paragrafo.

Il limite minimo di investimento ammissibile è 25.000,00 euro.

Il contributo è concesso alle condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1998/06 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) ossia per un massimo di € 200.000,00 in tre esercizi finanziari.

5.5 Intensità dell'aiuto

Le percentuali di sostegno pubblico sulla spesa ammissibile saranno computate in dipendenza di alcuni criteri di selezione quali:

- tipologia di investimento: fisso o altro investimento;
- zona di intervento;

- età dell'imprenditore: sarà data priorità a imprenditori giovani che al momento della presentazione della domanda abbiano un'età compresa tra 18 e 40 anni;
- genere: con priorità per le imprese condotte da donne.

Secondo i suddetti criteri si stabiliscono le seguenti percentuali di finanziamento pubblico:

INVESTIMENTI FISSI			ALTRI INVESTIMENTI		
AREE RURALI INTERMEDIE	AREE RURALI CON PROBLEMI COMPLESSIVI DI SVILUPPO /AREE A VINCOLO NORMATIVO	GIOVANI AGRICOLTORI/DONNE	AREE RURALI INTERMEDIE	AREE RURALI CON PROBLEMI COMPLESSIVI DI SVILUPPO /AREE A VINCOLO NORMATIVO	GIOVANI AGRICOLTORI/DONNE
40%	50%	+10%	20%	30%	+5%

5.6 Eleggibilità, ammissibilità e documentazione delle spese

Fatto salvo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 392 del 16 aprile 2008 avente per oggetto "P.S.R. per l'Umbria 2007 - 2013. Procedure per l'attuazione", per la Misura oggetto del presente Bando sono finanziabili ed eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda, fatte salve le spese propedeutiche (spese generali, amministrative e tecniche) alla presentazione della domanda stessa.

Nella prima fase d'attuazione, limitatamente alle domande presentate entro il 15 ottobre 2008, ai sensi dell'art. 71 del reg. CE 1698/05, sono ammissibili le spese effettuate prima della presentazione della domanda, comunque non antecedenti al 1 gennaio 2007, a condizione che l'operazione cui si riferiscono non sia terminata alla data di decorrenza dell'ammissibilità all'aiuto.

Ai fini della definizione delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 14 febbraio 2008 e disponibile sul sito www.politicheagricole.it nonché alla richiamata Delibera Regionale n. 392 del 16 aprile 2008.

Ai sensi dell'art. 75, lett. c), del Reg. CE 1698/2005, per la Misura oggetto del presente Bando, ciascun beneficiario deve, in virtù dell'aiuto concesso, utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato con il quale obbligatoriamente eseguire tutti i bonifici dei pagamenti per tutte le transazioni riferite all'operazione oggetto di aiuto. Le coordinate di detto conto corrente dedicato devono essere indicate in domanda ai fini della liquidazione degli aiuti (anticipo, acconto o saldo). In fase di prima attuazione, limitatamente alle domande presentate entro il 15 ottobre 2008, sono ammissibili eventuali pagamenti effettuati prima della presentazione della domanda non utilizzando il conto corrente dedicato, purché il beneficiario sia in grado di produrre una delle documentazioni elencate alle lettere a) e b) del successivo comma.

Le spese sostenute dovranno essere documentate tramite fattura o altra documentazione di valore equipollente intestata al richiedente beneficiario e dallo stesso debitamente pagata attraverso il conto corrente dedicato. Sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre copia del bonifico, della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. La scrittura contabile rilasciata dall'istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico è disposto tramite *home banking*, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la

stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa;

b) nel caso di conto corrente postale, sono ammissibili:

- bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale dedicato, documentato dalla copia della ricevuta del bollettino. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa da cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- vaglia postale, documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa da cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione", e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio, desumibile dal sito www.inc.it del giorno dell'avvenuto pagamento.

In ogni caso, in sede di rendicontazione, unitamente alla domanda di pagamento, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto del conto corrente dedicato debitamente vistato e timbrato dall'Istituto di credito di appoggio, con elencate tutte le scritture contabili eseguite.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- a) i pagamenti siano stati regolati per contanti o tramite assegni;
- b) i pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro da parte del venditore dell'usato;
- c) i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- d) l'importo imponibile complessivo riferito a beni oggetto di contributo sia inferiore ai 50,00 euro.

Sono assimilabili a pagamenti effettuati dal beneficiario i pagamenti effettuati da intermediari finanziari sulla base di contratti di prestito non agevolato, che abbiano per oggetto esclusivo il bene o l'opera finanziata dall'operazione.

Per le operazioni che implicano investimenti in natura, i contributi di beneficiari pubblici o privati, segnatamente per la fornitura di beni o servizi senza pagamenti in denaro, possono essere considerate spese ammissibili alle condizioni previste dall'art. 54 del Reg. CE n. 1974/2006 purché giustificati da fatture o documenti equivalenti.

Le prestazioni volontarie non retribuite, al fine di aver sufficienti garanzie circa l'effettiva esecuzione delle prestazioni, sono considerate spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

- il costo della prestazione dovrà risultare da una analisi dei prezzi che giustifichi tempi e costi della stessa, in riferimento all'ordinarietà di esecuzione, e dal costo della manodopera prevista dai contratti collettivi di lavoro in vigore nella provincia di appartenenza;
- la congruità del costo dovrà essere verificata tramite computo metrico preventivo redatto sulla scorta di prezzi pubblici regionali vigenti alla data della prestazione, se precedente alla presentazione della domanda, ovvero alla data di presentazione della domanda;
- il beneficiario, in relazione alla prestazione, dovrà dimostrare la presenza in azienda di adeguata forza lavoro, nonché il possesso degli eventuali mezzi specifici occorrenti;
- sia possibile in sede di controllo in loco verificare la presenza delle unità lavorative e mezzi occorrenti, nonché la prestazione;
- l'acquisto dei materiali utilizzati per i lavori in economia dovranno comunque essere documentati con fatture.

Al fine di avere sufficienti garanzie sulla plausibilità della prestazione in natura, oltre a procedere alle verifiche sopra indicate, le stesse sono limitate ad un volume massimo della spesa ammissibile di 50.000,00 euro.

Non possono essere eseguiti in economia i lavori edili che, pertanto, potranno essere liquidati solo se rendicontati con fatture o documenti equipollenti.

6. Presentazione delle domande di aiuto

6.1 Scadenze temporali:

Le domande di aiuto sono presentate con le modalità previste dall'articolo 3.2.1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 392/08. Il termine per la presentazione delle domande di aiuto è il 15 ottobre 2008. Il termine per la relativa presentazione di pagamento a saldo è il 31 maggio 2010.

6.2 Modalità di presentazione:

La compilazione della domanda avviene utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA nell'ambito del SIAN ed è consentita ai soggetti autorizzati dalla Regione ed individuati con DGR n.643 del 9-06-2008.

La domanda, una volta compilata ed inoltrata telematicamente, deve essere stampata e sottoscritta dal legale rappresentante, e trasmessa, via posta o consegnata a mano, al Servizio Interventi per il Territorio Rurale, via Mario Angeloni, 61- 00124 Perugia, incaricato per il ricevimento della istanza.

La procedura informatica consente l'utilizzo dei dati registrati nel fascicolo aziendale agevolando la redazione della stessa domanda.

La compilazione della domanda di aiuto può essere effettuata anche da soggetto diverso da quelli che compila e detiene il fascicolo aziendale (di cui al successivo paragrafo) purchè dotato di delega del beneficiario ed autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione della domanda fa fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante o dall'ufficio protocollo regionale, qualora la domanda sia consegnata a mano.

Allegata alla domanda dovranno essere presentate:

- Scheda tecnica di misura di cui all'allegato 2;
- Dichiarazione del Responsabile del Fascicolo di domanda di cui all'allegato 3;
- Documentazione fotografica dei fabbricati e delle aree oggetto di intervento.

6.2.1. Fascicolo aziendale

Il fascicolo aziendale, definito dalle Linee Guida al PSR 2007-2013 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 392/08, deve essere costituito e depositato presso i Centri Autorizzati di assistenza agricola o presso ARUSIA antecedentemente alla presentazione della domanda di aiuto ed è valido per tutte le domande di aiuto alle misure del PSR. Il fascicolo aziendale è unico e va aggiornato ogniqualvolta intervengano variazioni dei dati ivi registrati.

6.2.2 Fascicolo di domanda

Antecedentemente alla presentazione della domanda d'aiuto, il beneficiario, oltre alle documentazioni custodite nel fascicolo aziendale, deve costituire il fascicolo di domanda contenente la seguente documentazione, anche al fine di produrla, su richiesta dell'amministrazione regionale, o esibirla ai funzionari incaricati dell'effettuazione di accertamenti o controlli in loco:

- a) documentazione attestante la titolarità del possesso degli immobili oggetto della domanda di aiuto, (esclusivamente proprietà, usufrutto, e affitto registrato). Nel caso in cui il titolo di possesso degli immobili abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, il richiedente è tenuto ad acquisire, anteriormente alla domanda di liquidazione finale dell' aiuto, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso degli immobili sui quali mantenere l'impegno assunto;

- b) per le società e per le cooperative:
- atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno;
 - dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;
 - atto societario che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Da tale documento dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- c) certificati o visure catastali dell'azienda posseduta dal richiedente, rilasciate da non più di sei mesi precedenti la presentazione della domanda;
- d) planimetria aziendale con l'ubicazione degli interventi da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine e eventuale elenco delle superfici delle particelle interessate dagli interventi;
- e) dichiarazione attestante il non avvenuto inizio lavori, ovvero l'avvenuto inizio lavori successivamente alla data del 1° gennaio 2007;
- f) originale o copia conforme della partita IVA;
- g) certificato o visura della C.C.I.A.A. relativi all'impresa richiedente, rilasciati da non più di sei mesi. Tale documentazione dovrà comprendere anche il nulla osta antimafia quando il contributo richiesto supera i 154.937,07 euro;
- h) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) dell'azienda richiedente;
- i) originale o copia conforme delle concessioni, svincoli idrogeologici e ambientali, autorizzazioni ecc. rilasciate dalle competenti amministrazioni ovvero, nei casi consentiti, copia della denuncia di inizio attività (D.I.A.) con l'apposizione del timbro della competente amministrazione che ne attesti l'avvenuta presentazione;
- j) contratto con il quale si designa il Responsabile del "fascicolo di domanda";
- k) copia del progetto esecutivo delle opere (disegni esecutivi quotati, relazione tecnica, ecc.) debitamente timbrati dall'amministrazione comunale presso i quali sono stati presentati;
- l) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive, desunte dai disegni quotati, i prezzi unitari dei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda (miglioramenti fondiari e, per le voci non ricomprese, opere edili). Per le voci di spesa non contemplate nei prezzari stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici (es. strutture prefabbricate), ovvero analisi dei prezzi con riferimento alle ore di lavoro necessarie all'esecuzione delle opere e al costo orario desunto dai listini provinciali per le tipologie di manodopera necessarie;
- m) almeno tre preventivi di spesa da ditte fornitrici diverse per l'acquisto di beni mobili quali: macchine, attrezzature, software, ecc. e relativa relazione giustificativa della scelta dell'azienda fornitrice;
- n) ogni ulteriore documentazione e autorizzazioni previste da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione;

Tutti i contratti, atti e documenti di cui al presente paragrafo devono essere conservati nel "fascicolo di domanda", in originale o copia conforme e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda, fatti salvi i casi di registrazione cumulativa, che dovranno comunque essere inseriti nel fascicolo anche se non registrati e sostituiti non appena regolarizzati.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da un'azienda associata, la documentazione sopra indicata deve riguardare tutte le aziende associate e deve essere custodita in un unico fascicolo di domanda a cura del soggetto delegato a sottoscrivere la domanda e a riscuotere il contributo.

In tutti i casi sono fatte salve disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà di cui al DPR 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.

6.2.3 Documentazione ulteriore da allegare al fascicolo di domanda

Allegati al fascicolo di domanda andranno anche i seguenti elaborati tecnici:

- relazione tecnica descrittiva degli investimenti;
- certificato di iscrizione all'elenco regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività agrituristica;
- autorizzazione comunale, nel caso di aziende agrituristiche già in esercizio;
- ai fini della attribuzione dei previsti punteggi, computo metrico estimativo riferito ai seguenti investimenti, le cui voci devono essere, in ogni caso, ricomprese anche nel computo metrico estimativo principale, di cui alla lettera l) del precedente punto 6.2.2:
 - investimenti relativi al risparmio energetico;
 - investimenti relativi alla introduzione di tecnologie innovative;
 - altri investimenti.
- eventuale documentazione attestante di essere membro della famiglia agricola anche mediante autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000

6.2.4 Dichiarazione, impegni ed esoneri

Per le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale, che il richiedente è tenuto ad assumersi per l'ammissibilità della domanda di aiuto al finanziamento FEASR, si fa riferimento a quanto previsto dal paragrafo 3.2.4 della Delibera di Giunta Regionale n. 392/08.

6.2.5 Dichiarazione di impegni i carattere specifico

Oltre alle dichiarazioni d'impegno di carattere generale di cui sopra, il beneficiario dei contributi di cui al presente Bando s'impegna a:

- realizzare gli investimenti programmati in conformità e nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali e comunali correlate agli stessi;
- garantire che gli interventi siano progettati nel rispetto dell'ambiente e delle caratteristiche del paesaggio rurale in particolare per quanto concerne le tipologie architettoniche locali;
- garantire che, a fine investimento, il tempo-lavoro dell'attività agricola sia prevalente rispetto a quello relativo all'attività agrituristica;
- mantenere il vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti sostenuti per almeno cinque anni dalla data di decisione di pagamento del saldo dell'aiuto;
- di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sulla presente misura avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto (AGEA-OP), e che, per tale motivo, potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
- di esonerare l'amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- che il richiedente dispone del fascicolo aziendale regolarmente aggiornato e depositato presso i soggetti individuati al precedente punto 6.2.1;

Tali dichiarazioni costituiscono una sezione della "Scheda tecnica di misura".

6.2.6 Cause d'esonero dagli impegni

Il beneficiario, dopo l'inizio del periodo vincolativo, può essere esonerato dal mantenimento dell'impegno assunto nei casi di forza maggiore previsti all'art. 8 paragrafo 8.3 della Delibera di Giunta Regionale n. 392/08. Al fine di ottenere l'esonero dagli impegni il beneficiario o, nel caso di decesso o impedimento, chi ne ha titolo, dovrà far pervenire al Responsabile di misura, individuato per il presente Bando nel Responsabile del Servizio Interventi per il territorio rurale, una richiesta corredata dalla documentazione idonea a dimostrare la sussistenza della causa di forza maggiore per la quale si richiede l'esonero dagli impegni. Il Responsabile di misura, con proprio atto, decide sull'accoglimento o il rigetto dell'istanza e lo notifica.

6.2.7 Validazione del fascicolo di domanda

Ai sensi della DGR n. 392/08, ai fini della validazione del fascicolo di domanda di cui al presente Bando il soggetto delegato dal beneficiario deve essere abilitato dalla Regione all'accesso alla procedura telematica per la presentazione delle domande di aiuto, mediante rilascio di apposito identificativo da parte del Servizio regionale competente. Tale soggetto, attesta tramite apposita dichiarazione (Allegato 3), la regolarità, completezza, validità e corrispondenza degli atti e della documentazione contenuta nel fascicolo di domanda, garantendo altresì:

- la corretta compilazione della domanda di aiuto tramite la procedura SIAN;
- la corrispondenza delle informazioni contenute in domanda rispetto alle informazioni contenute nel fascicolo aziendale;
- la data di effettivo inizio del programma d'investimenti che dovrà essere successiva a quella di presentazione della domanda di aiuti, fatto salvo quanto previsto nel periodo transitorio, di cui al precedente punto 5.6, ai fini della eleggibilità della spesa;
- la completezza della domanda di aiuto e dei relativi allegati e la loro conformità con la documentazione tecnica e amministrativa contenuta nel "fascicolo di domanda";
- la regolarità e completezza della documentazione attestante che l'esecuzione delle opere e acquisti sono conformi agli elaborati progettuali preventivi, e che i costi sono quantificati sulla scorta dei vigenti prezzi regionali;
- l'avvenuta acquisizione preventiva delle autorizzazioni, concessioni e licenze, previste dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, idrogeologica ecc., afferenti gli investimenti da realizzare;
- la regolarità e completezza della documentazione riferita alla contabilità dei lavori e del certificato dello stato finale;
- la regolarità dei pagamenti e della documentazione giustificativa delle spese sostenute secondo quanto previsto al precedente punto 5.6;
- la regolarità e completezza della documentazione relativa alla contabilità finale dei lavori e degli investimenti effettivamente realizzati, nonché della loro funzionalità;
- il rispetto della regola del de minimis (Reg. CE n.1998/06)

7. Istruttoria delle domande di aiuto e controlli

La Regione - Servizio Interventi per il Territorio Rurale - provvede, nel termine di 60 giorni dalla scadenza per la presentazione della domanda, ad istruire le domande di aiuto attraverso la verifica delle condizioni di ammissibilità e selezione previste dal presente Bando.

Il funzionario, incaricato formalmente dell'istruttoria dal responsabile della Misura, redige la lista di controllo (check list) relativa a ciascuna pratica assegnata, esprimendo il parere in ordine:

- alla verifica della regolarità e completezza formale e documentale della domanda e della scheda tecnica di misura;
- alla verifica, sulla scorta di quanto dichiarato nella domanda e nella relativa "Scheda tecnica di misura", del possesso, in capo al richiedente, dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché della presenza di tutti elementi necessari all'istruttoria.

Nel caso di istruttoria positiva, la lista di controllo dovrà concludere con la proposta di ammissibilità della domanda comprensiva:

- a) del punteggio complessivamente attribuibile;
- b) dell'importo totale della spesa ammessa e del relativo contributo concedibile;
- c) della data prevista per la conclusione dell'intervento.

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa, la lista di controllo dovrà concludere con la declaratoria di inammissibilità totale o parziale della domanda nella quale deve essere esplicitamente indicato quanto segue:

- a) descrizione degli investimenti non ammissibili;
- c) riferimenti giuridici sulla cui base se ne dichiara la non ammissibilità.

In questa fase i funzionari istruttori potranno chiedere, anche effettuando controlli in loco, ogni informazione o documentazione, utile alla definizione dell'ammissibilità della domanda ed alla attribuzione dei punteggi di valutazione, che ritengano necessarie per la predisposizione della graduatoria.

7.1 Formazione della graduatoria

Ai fini della definizione della graduatoria verranno prese in considerazione le domande pervenute entro i termini temporali definiti dal presente Bando.

Sulla base delle risultanze istruttorie, di cui al precedente punto 7, nonché dei criteri di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza, di cui alla DGR n. 273 del 17/03/08, si procede alla redazione della graduatoria di merito comprendente le istanze ammissibili a finanziamento e quelle non ammissibili. In relazione alle domande risultate ammissibili, saranno definiti la spesa ammissibile per la realizzazione degli interventi proposti ed il relativo contributo concedibile.

Con atto di approvazione della graduatoria di merito, verranno inoltre individuate anche le aziende beneficiarie dei contributi FEASR sulla base delle disponibilità finanziarie assegnate. Verranno, inoltre, individuate le ulteriori aziende finanziabili, nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse o si verificassero economie dovute a rinunce o inammissibilità in seguito a successivi esiti istruttori negativi.

8. Criteri per la formazione della graduatoria

La graduatoria sarà formulata attribuendo i punteggi sulla base delle priorità e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza con DGR n. 273 del 17/03/08:

Criteri di selezione	Punteggio
Caratteristiche del proponente (fino ad un massimo di punti 10)	
- Età (da 18 a 40 anni al momento della presentazione della domanda)	6 punti
- Genere : conduttore donna o in caso di società >50% dei soci rappresentato da donne	4 punti
Qualità della domanda/operazione (fino ad un massimo di punti 270)	
- Localizzazione territoriale	Superficie aziendale prevalente in aree con problemi complessivi di sviluppo: punti 20 Superficie aziendale prevalente in aree a vincolo normativo (aree vulnerabili, aree protette): punti 10

<ul style="list-style-type: none"> - interventi su strutture già esistenti (autorizzazione comunale alla data del 01-01-2007) 	<p>180 punti</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Interventi per la costituzione di nuovi agriturismi: <ul style="list-style-type: none"> a) interventi su strutture di aziende provviste di iscrizione nell'elenco regionale per gli operatori agrituristici alla data del 01-01-2007 e utilmente collocate nella graduatoria di cui al bando integrato multimisura codice C4- Tipologia A2 strutture agrituristiche, approvato con D.D. n.9086/2004 b) interventi su strutture di aziende provviste di iscrizione nell'elenco regionale per gli operatori agrituristici alla data del 01-01-2007 	<p>In zone a bassa densità*: 130 punti In zone a media densità*: 125 punti In zone ad alta densità*: 120 punti * per la zonizzazione vedi allegato 1</p> <p>In zone a bassa densità*: 110 punti In zone a media densità*: 105 punti In zone ad alta densità*: 100 punti * per la zonizzazione vedi allegato 1</p>
<ul style="list-style-type: none"> <ul style="list-style-type: none"> c) interventi su strutture di aziende provviste di iscrizione nell'elenco regionale per gli operatori agrituristici 	<p>In zone a bassa densità*: 90 punti In zone a media densità*: 80 punti In zone ad alta densità*: 70 punti * per la zonizzazione vedi allegato 1</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Compatibilità/miglioramento paesaggistico* (utilizzo di tecniche costruttive ecocompatibili nel rispetto delle tipologie architettoniche locali, mantenimento e/o ricostituzione di elementi paesaggistici tradizionali quali muretti a secco, sentieri, etc.) 	<p>Valore investimento > del 20% dell'investimento massimo ammissibile: punti 5 Valore investimento > del 30% dell'investimento massimo ammissibile: punti 10</p>
<p>*l'investimento per dette tipologie di intervento andrà a costituire una sezione specifica del computo metrico preventivo</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - incremento dell'occupazione* <p>*Si valuteranno anche unità occupate stagionali (1 unità occupata stagionale è pari a 180 giornate lavorative/anno)</p>	<p>Incremento di n. 1 unità occupate: 5 punti Incremento di n. 2 unità occupate: 10 punti Incremento di n. 3 unità occupate: 15 punti</p>
<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione a progetti integrati territoriali con atto di sottoscrizione al PIT antecedente all presentazione della domanda 	<p>5 punti</p>
<ul style="list-style-type: none"> - introduzione sistemi di qualità aziendale (avvio delle procedure di certificazione prima della presentazione della domanda e termine prima della rendicontazione finale) 	<p>10 punti</p>
<ul style="list-style-type: none"> - introduzione di tecnologie innovative* (sito web, sistemi di prenotazione on line, pagamento con carta di credito, sistemi innovativi per le produzioni agricole e agroalimentari di qualità, etc) 	<p>Valore investimento in tecnologie innovative> del 10% dell'investimento massimo ammissibile : 5 punti Valore investimento in tecnologie innovative> del 15% dell'investimento massimo ammissibile : 10 punti</p>
<p>*l'investimento per dette tipologie di intervento andrà a costituire una sezione specifica del computo metrico preventivo</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di risparmio energetico* (tecniche di costruzione e ristrutturazione che garantiscano un risparmio energetico 	<p>5 punti</p>

almeno del 20% dalla situazione ex ante dichiarate da un tecnico abilitato)	
- Utilizzo di fonti rinnovabili di energia per scopo aziendale (installazione certificata di impianti per la produzione da fonti quali solare, fotovoltaico, biomasse, eolico, etc.) da un minimo di produzione di 50 KW certificata	5 punti

A parità di punteggio verrà data priorità al beneficiario più giovane.

8.1 Comunicazione di ammissibilità

La graduatoria di merito verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, unitamente alla declaratoria delle domande non ammissibili.

Ai beneficiari che risultano utilmente collocati in graduatoria verrà data apposita comunicazione. Ai beneficiari, la cui domanda risulta essere finanziata in base alle disponibilità FEARS assegnate, verranno comunicati anche l'ammissione a finanziamento, nonché i tempi ed i vincoli da rispettare per la conclusione del programma di investimento.

9. Anticipo e pagamenti in corso d'opera

I soggetti beneficiari del contributo assentito, così come al precedente punto 8.1, possono presentare le seguenti domande di pagamento:

- richiesta di liquidazione di un anticipo, di importo massimo pari al 20% del contributo concesso, ad avvenuto e certificato inizio dei lavori;
- richiesta di liquidazione di un acconto, sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), di importo massimo, comprensivo dell'eventuale anticipo già erogato, del 70% del contributo concesso, previa presentazione, da parte del beneficiario, della contabilità dei lavori riferita ad almeno il 50% della spesa ritenuta ammissibile a contributo;

L'erogazione dei pagamenti è subordinata alla presentazione di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa corrispondente al 110% dell'ammontare del pagamento richiesto accesa in favore della Regione. Nel caso di erogazione di anticipazione, la fidejussione va accesa anche in favore di AGEA-OP.

La garanzia fidejussoria deve avere validità per l'intera durata dei lavori e deve essere tacitamente rinnovata di sei mesi in sei mesi fino ad intervenuta liberatoria della Regione Umbria, successiva alla chiusura del procedimento amministrativo.

Lo svincolo della fidejussione verrà disposto dal Responsabile della Misura o suo delegato e verrà comunicato all'Istituto garante e al beneficiario.

9.1 Istruttoria delle domande di pagamento

L'istruttoria delle domande di pagamento è eseguita dalla Regione – Servizio Interventi per il Territorio rurale. In questa fase i funzionari istruttori potranno chiedere, anche effettuando controlli in loco, ogni informazione o documentazione utile alla liquidazione ed erogazione del pagamento richiesto.

L'istruttoria della domanda di pagamento del saldo comprenderà anche l'accertamento in loco, ai fini della verifica della realizzazione dell'investimento, della sua funzionalità, nonché del raggiungimento degli obiettivi previsti.

10. Rendicontazione degli aiuti

Entro il termine indicato nella comunicazione di finanziamento dell'istanza, di cui al precedente punto 8.1, i beneficiari sono tenuti ad inoltrare la domanda di pagamento del saldo del contributo.

Nella eventualità che il ritardo nella richiesta di liquidazione finale, da parte del beneficiario, comporti l'impossibilità di effettuare la liquidazione ed erogazione dell'aiuto entro i termini previsti dalla "regola n+2", fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia di controlli e sanzioni, l'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di liquidare il contributo concesso qualora siano disponibili risorse negli anni successivi all'anno previsto per la liquidazione ed applicando, comunque, una riduzione del contributo nella misura dell'1% per ogni mese di ritardo.

La domanda di pagamento del saldo finale è prodotta correttamente se corredata della seguente documentazione:

- a) relazione in ordine all'accertamento sopralluogo con la quale il responsabile del "fascicolo di domanda" certifica:
 - la regolare esecuzione del programma d'investimenti e la sua conformità alla proposta da preventivo o, eventualmente, alla variante approvata, nonché la congruità con i computi metrici consuntivi;
 - gli effetti sull'economia e organizzazione aziendale in conseguenza della realizzazione degli investimenti e il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati a regime;
 - la corrispondenza quali-quantitativa dei materiali effettivamente impiegati per la realizzazione degli investimenti rispetto a quelli indicati nella contabilità finale.
- b) contabilità finale dei lavori composta da:
 - quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente le quantità totali, come risultanti dal computo metrico consuntivo per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo e gli estremi della fattura quietanzata;
 - originali o copia conforme delle fatture, debitamente quietanzate, che il Servizio competente provvederà ad annullare con apposito timbro;
 - dichiarazioni liberatorie di quietanza delle fatture rilasciate dalle ditte fornitrici con l'indicazione della modalità e data di pagamento;
 - estratto conto del conto corrente dedicato rilasciato dall'Istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- c) computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzi utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità desunte sulla base delle quote riportate nei disegni e grafici consuntivi, al fine di verificare la congruità della spesa sostenuta;
- d) disegni consuntivi (piante sezioni e prospetti, anche delle fondazioni, debitamente quotati) con apposto il timbro della competente amministrazione comunale;
- e) le prescritte autorizzazioni acquisite, ove previsto, anche mediante la vigente procedura del silenzio assenso (agibilità/abitabilità/conformità/autorizzazione all'esercizio della attività agrituristica), necessarie per la piena utilizzazione degli investimenti realizzati, ovvero copia dell'avvenuta richiesta con gli estremi della presentazione presso la competente Amministrazione;

f) planimetrie con evidenziate le opere realizzate e documentazione fotografica debitamente firmata e datata dal Responsabile del Fascicolo di domanda.

In presenza di domanda di pagamento incompleta od irregolare, il Servizio competente ne richiede l'integrazione e/o regolarizzazione dando un termine congruo con le esigenze istruttorie, che comunque non può eccedere i 45 giorni.

Qualora la domanda di pagamento finale del contributo risulti carente della documentazione amministrativa prevista per l'utilizzo dell'investimento realizzato e/o suo esercizio (agibilità/abitabilità/conformità, autorizzazioni, licenze, svincoli ecc.), la stessa dovrà essere corredata:

- di dichiarazione del beneficiario circa la conoscenza dell'obbligo di acquisizione della documentazione necessaria all'utilizzo ed esercizio funzionale degli investimenti;
- di fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione di importo pari al 110 % del contributo complessivamente richiesto, eventualmente al netto di quelle già accese per l'erogazione della anticipazione e dell'acconto.

La fideiussione, tacitamente rinnovabile di sei mesi in sei mesi, dovrà decorrere da una data anteriore a quella di presentazione della domanda di liquidazione finale del contributo ed avere validità fino ad intervenuta chiusura del procedimento amministrativo e liberatoria della medesima, da parte della Regione Umbria.

In presenza della citata fideiussione il Servizio competente potrà procedere alla liquidazione del saldo. La fideiussione verrà svincolata, unitamente a quelle eventualmente già prodotte, una volta presentata la documentazione attestante l'avvenuto completamento funzionale degli investimenti. Tale documentazione dovrà pervenire all'Amministrazione regionale almeno 60 giorni prima della scadenza della fideiussione.

11. Erogazione degli aiuti

L'erogazione degli aiuti avviene sotto forma di contributo in conto capitale.

L'erogazione del contributo avviene con le modalità previste al paragrafo 3.3.2 delle "Procedure per l'attuazione" di cui alla DGR n. 392/08 e dietro presentazione di domande di pagamento, da parte del beneficiario, con le modalità previste ai paragrafi 9 e 10 del presente Bando.

Sulla base dell'esito istruttorio delle domande di pagamento, viene disposta, da parte del Servizio Interventi per il Territorio Rurale, la liquidazione dei contributi spettanti ai relativi beneficiari. Tale disposizione viene avanzata, attraverso la trasmissione periodica di appositi elenchi di liquidazione, all'Organismo pagatore Agea-OP il quale provvede, con le modalità di erogazione richieste dal beneficiario, al pagamento del contributo assentito.

12. Obblighi successivi al pagamento

Il beneficiario del contributo pubblico, di cui al presente Bando, si impegna a rispettare i vincoli di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione d'uso degli investimenti realizzati per un periodo di almeno 5 anni, a partire dalla data di liquidazione del saldo. L'amministrazione regionale può accordare, previa richiesta motivata, il trasferimento a terzi secondo quanto previsto dalla menzionata DGR 392/08.

13. Varianti e proroghe

Fatto salvo quanto previsto al paragrafo 3.3.3 dell'allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 392/08 in ordine alla ammissibilità delle varianti, per la misura di cui al presente Bando, tutte le varianti devono essere comunicate preventivamente al Responsabile del Servizio cui compete l'istruttoria e la successiva autorizzazione. La variante dovrà essere corredata da una relazione tecnica che giustifichi le variazioni che s'intendono apportare al progetto originario.

I termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese sono perentori, salvo modifiche dei termini disposte dalla Giunta Regionale o proroghe autorizzate dal Responsabile di misura competente nell'eventualità di intervenute cause di forza maggiore.

14. Controlli e sanzioni

I controlli, l'accertamento delle violazioni, le riduzioni, le esclusioni e le sanzioni afferenti la misura di cui al presente Bando, fatte salve altre determinazioni a carattere generale o specifico che potranno essere individuate dalla Giunta regionale, sono effettuati secondo le disposizioni previste al Cap. 4 dell'allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 392/08.

15. Accertamento delle violazioni

Se nel corso dei controlli di cui all'articolo precedente, il funzionario incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione al Responsabile di misura che provvede, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro-deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi. Il Responsabile di misura valutate le eventuali contro deduzioni presentate, adotta una determinazione in ordine ad eventuali prescrizioni, all'attivazione del procedimento di decadenza ovvero al non luogo a procedere e conseguente archiviazione del procedimento.

16. Procedimenti amministrativi, Responsabilità e competenze

Ai fini del presente bando il Responsabile regionale della Misura 311 è il Responsabile del Servizio Interventi per il Territorio Rurale della Direzione regionale Agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo identificata come Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria.

Al responsabile della Misura compete:

- la responsabilità dei procedimenti amministrativi connessi all'espletamento della Misura e delle azioni di intervento ad essa collegate;
- le modalità e le procedure per la gestione delle misure/azioni anche ai fini dell'alimentazione del sistema di monitoraggio e di valutazione;
- il supporto all'espletamento delle funzioni dell'Autorità di gestione.

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241, la data d'inizio, la durata ed i responsabili del procedimento sono individuati secondo la seguente tabella:

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Durata del procedimento gg.	Responsabile procedimento	Provvedimento finale
Raccolta delle domande di aiuto	Giorno successivo alla pubblicazione del presente bando	Entro le scadenze di presentazione delle domande previste dal bando	Responsabile di Misura o suo delegato	Verifica ricevibilità
Istruttoria amministrativa per l'ammissibilità/inammissibilità dell'aiuto	giorno successivo alla presentazione	60		Verbale istruttorio Richiesta regolarizzazione

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Durata del procedimento gg.	Responsabile procedimento	Provvedimento finale
Concessione/diniego (Graduatoria)	Giorno successivo all'invio delle risultanze istruttorie	30	Responsabile di misura o suo delegato	Determinazione ammissibilità / esclusione /irricevibilità
Invio comunicazione di ammissibilità, inammissibilità o irricevibilità.	Data determinazione ammissibilità / esclusione	20	Responsabile di misura o suo delegato	Notifica ammissione/ esclusione
Predisposizione ed invio elenco di liquidazione anticipo	giorno successivo alla presentazione fidejussione	30	Responsabile di misura - AGEA	Elenchi di liquidazione
Istruttoria domanda pagamento acconto (SAL)	Giorno successivo presentazione SAL	30	Responsabile di misura o suo delegato	Verbale istruttorio
Predisposizione ed invio elenco di liquidazione acconto	Giorno successivo all'invio delle risultanze istruttorie	30	Responsabile di misura - AGEA	Elenchi di liquidazione
Istruttoria della domanda di pagamento saldo	Giorno successivo invio della domanda di saldo	60	Responsabile di misura o suo delegato	Verbale istruttorio
Controlli in loco	Prima della liquidazione		Responsabile di misura o suo delegato	Verbale istruttorio
Predisposizione ed invio elenco di liquidazione saldo	Giorno successivo all'invio delle risultanze istruttorie	30	Responsabile di misura - AGEA	Elenchi di liquidazione
Svincolo fidejussione	Giorno successivo alle autorizzazioni finali per l'uso dell'investimento	15	Responsabile di misura - AGEA	Comunicazioni
Controlli ex-post	Giorno successivo alla liquidazione	5 anni	Servizio Rapporto con le politiche comunitarie e nazionali e controlli	Verbale istruttorio

Si precisa che i termini indicati nella tabella sopra riportata, potranno essere rispettati soltanto qualora siano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successivo procedimento. In ogni caso gli stessi devono intendersi indicativi in quanto strettamente correlati al numero delle domande che verranno presentate, alla loro distribuzione temporale, alle risorse umane e strumentali che verranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti ad esse connesse.

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

17. Informazione e Pubblicità'

Il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. CE nn. 1698/2005 e 1974/2006 e specificati nel capitolo 13 del PSR e nel Piano di comunicazione adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 273/2008. Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, al Programma e alla specifica misura, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione europea, Stato Italiano e Regione Umbria, come di seguito illustrati. Gli stessi riferimenti vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi. (per gli investimenti va inserita

apposita dicitura in funzione della dimensione finanziaria degli stessi; vedi Piano di comunicazione, punto 5, lett. a)

18. Cartellonistica, targhe e loghi

I beneficiari delle operazioni cofinanziate sono tenuti, una volta conseguita la concessione del sostegno, all'esposizione di una targa informativa nel caso di operazioni di investimento di importo superiore a 50.000,00 euro;

La targa sopra richiamata contiene una descrizione dell'operazione e i seguenti elementi:

- la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche riportate nell'allegato VI, paragrafo 4.1, del Reg. CE n. 1974/2006, corredata della dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";

	Riproduzione a colori
	Riproduzione in monocromia
	Riproduzione nel caso sia disponibile il solo colore blu
	Riproduzione su sfondo colorato

- gli emblemi richiamanti la partecipazione finanziaria dello Stato e della Regione.

	 Regione Umbria
---	--

